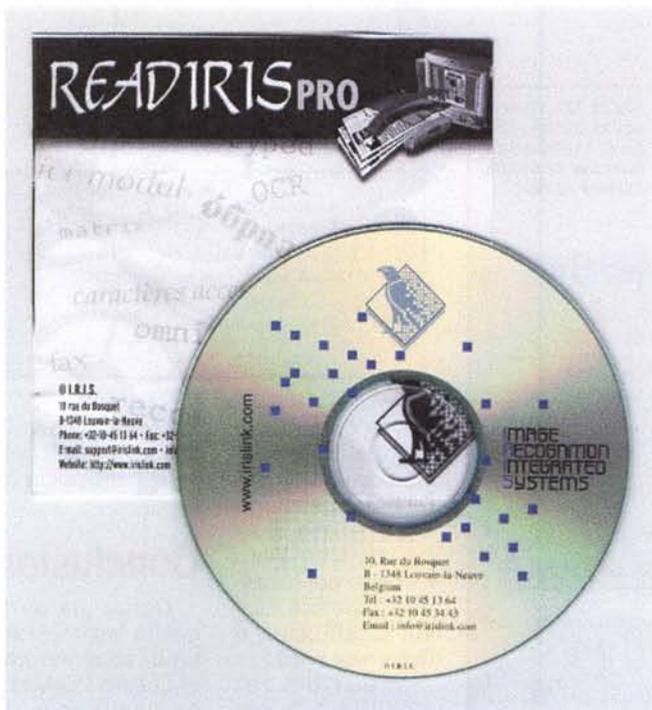


# OCR ReadIris 5.0

Non c'è mai limite al peggio, affermava mio padre quando, ormai un veneranda età, vedeva per strada ragazze con capelli viola, magari sotto braccio a coetanei più o meno combinati come totem indiani. Non che lo dicesse con acrimonia, poverino, non essendo mai stato animato da alcuna parvenza di sentimento di tal fatta, era solo una semplice constatazione. Sperava solo di non averci mai a che fare, pur ammettendo che dietro quelle carnevalate potesse nascondersi una persona in gamba e perbene.

Invece il destino aveva stabilito altrimenti. Qualche anno fa ero in commissione d'esame per l'esercizio della professione di geologo presso l'Università di Napoli; un giorno mia madre riceve una telefonata da parte di uno sconosciuto, gentilissimo, che chiede di parlare con me. Non trovandomi comincia, con mia mamma, una lunga geremiade riguardo alla sua assoluta necessità di abilitarsi alla professione. La storia, vera o falsa, è la stessa: necessità di dare una mano al bilancio domestico, padre infermo, incombenza del servizio militare cui ottemperare, insomma una di quelle solfe, chissà quanto inventate, che dovrebbero servire a intenerire l'interlocutore. E infatti mia mamma s'intenerì, poco mancava che si mettesse a piangere; il risultato fu che gli disse di passare per casa, 'chè avrebbe provato a farmi essere presente per ascoltarlo. Mammà è sempre mammà e io, da buon meridionale, acconsentii (potevo mai trasformarla in una manciatrice di parola?).

Il pomeriggio successivo mi avvio a casa dei miei con un po' di anticipo, ma,



## ReadIris 5.0

IRIS - Image Recognition Integrated System  
Rue du Bosquet, 10  
1348 Louvain-La-Neuve (Be)  
tel. ++ 32-10-452364

<http://www.irislink.com>

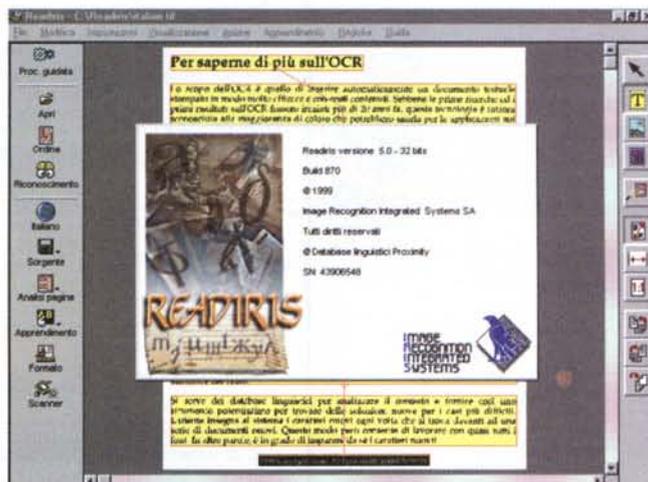
**Distribuito in Italia da**  
STEN s.r.l.  
via Vincenzo Monti, 4  
20100 Milano

**Prezzo:** I. 300.000 + I.V.A.

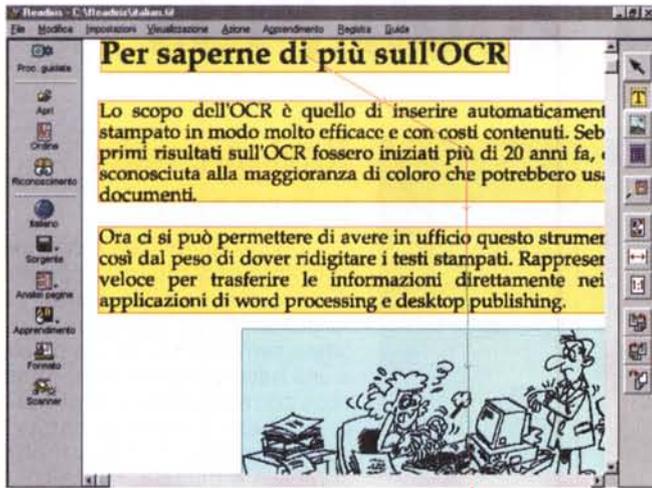
bilmente non aveva mai neppure sentito l'odore del sapone. Mio padre è bianco in viso come un panno lavato, mi accorgo che mamma sta inconsciamente recitando il rosario, insomma un'atmosfera da tagliare col coltello. E il tizio, senza neppure darmi il tempo di tirare fiato, comincia a snocciolare la stessa solfa: famiglia bisognosa, terrore del servizio militare, necessità assoluta di superare l'esame; il tutto sempre rimanendo stravaccato in una poltrona a gambe accavallate con, tra le labbra, un mezzo sigaro puzzolente. A questo punto la pazienza aveva superato ogni limite, e gli faccio notare che se una persona desidera comprensione e rispetto, deve dimostrarne anche nei confronti degli altri. Gli auguro buona fortuna con l'esame e lo accompagno alla porta, non senza aver prima notato che il "ragazzo bisognoso" andava via in una Hunday coupè fresca di concessionario. Non l'ho più rivisto.

quando apro la porta, mi accorgo che l'illustre ospite già è arrivato. E mi ritrovo di fronte una specie di feticcio centroafricano, cresta capillifera modello Robert De Niro in Taxi Driver, anfi infangati senza lacci, un jeans che proba-

Fortunatamente, come non c'è limite al peggio, non ce n'è al meglio; e non è detto che le delusioni umane non possano essere compensate, almeno in parte, da sorprese informatiche! Vi ricordate il pacchetto di IRIS provato circa un anno fa su queste pagine? A suo tempo ne apprezz-



Lo startup screen di ReadIris 5.



La finestra principale di OCR, con le palette d'uso e la procedura di interpretazione dello scritto.



Lingue diverse non fanno certo paura! Ecco l'interpretazione di una pagina in cirillico.

zammo la precisione, la velocità, il prezzo conveniente, le prestazioni di qualità, tutte caratteristiche, queste, che ne facevano un valido antagonista di ben più blasonati e consolidati pacchetti. Eravamo alla versione 4, una major release dove l'interfaccia utente era stata completamente ridisegnata e numerose altre caratteristiche erano state aggiunte. Pareva che questa versione dovesse segnare, per un certo tempo, il punto di riferimento per la maggior qualità del genere di programma descritto. E invece, a distanza di un anno, ecco la versione 5, che promette nuove interessanti novità.

## ReadIris 5, o del meglio migliorabile

La nuova versione di ReadIris offre, rispetto alla precedente, numerose importanti caratteristiche aggiuntive, che ne aumentano la redditività e ci hanno consentito di apprezzare, ancora di più, la facilità d'uso di questo ambiente. Riassumiamo queste caratteristiche in breve, rimandando anche alle figure per una più chiara comprensione di quanto diremo.

La più evidente modifica appare l'introduzione di un wizard che, in ossequio alle più recenti tendenze, libera l'utente dalle non sempre chiare procedure d'uso e di lavoro. In aggiunta troviamo una nuova famiglia di caratteristiche di originale concezione: le nuove "output features" non solo permettono di salvare il lavoro in un maggior numero di formati, ma è possibile anche inviare i risultati finali direttamente alle più comuni e diffuse applicazioni.

Il codice del pacchetto è stato parzialmente riscritto e oggi l'operatività del programma è migliorata al punto di velocizzare le operazioni fino al 30%. Il programma riconosce e impagina automaticamente tabelle ed elenchi dotati di tabulazione, e la caratteristica di decomposizione delle pagine è oggi stata ulteriormente migliorata. Direttamente collegata a questa opzione è proprio l'altrettanta rinnovata tecnica del "page layout reconstruction", che permette di recuperare, per così dire, i "cocchi" della pagina sottoposta a OCR, ricostruendo riquadri, tabelle, figure con scritto, nella maniera più vicina all'originale.

Per quanto attiene ai formati in output, la novità senz'altro più significativa è il completo supporto HTML; il altro termini è possibile "leggere" documenti e trasformarli immediatamente in file direttamente utilizzabili in Internet, o generalizzati su una rete Intranet. Dall'interno di ReadIris è possibile "spedire", dopo la loro interpretazione, documenti a qualunque applicazione Windows (ovviamente compatibile) senza neppure la necessità che questa debba essere già corrente. Ci penserà Iris a lanciare l'applicazione e a trasformare il nostro lavoro in un documento ivi compatibile.

La velocità di lettura, come dicevamo, è stata incrementata e fortemente migliorata; oggi un Pentium II a 400 MHz raggiunge una velocità di interpretazione, su un documento ben chiaro, di oltre 800 caratteri al secondo (altro che

dattilografa veloce!) e una prova personale su un Pentium III 500 Mhz, in una macchina perfettamente equilibrata per quel che attiene i rapporti di motherboard, CPU, RAM ha portato al sensazionale valore di ben oltre i 1200 caratteri al secondo, come dire una cartella dattiloscritta in meno di due secondi. IRIS cerca di mantenere, per quanto possibile, tutte le caratteristiche proprie del documento, riconoscendo font, formati (grassetto, sottolineato, corsivo, ecc) allineamento, e restituendo formattazioni dell'originale come rientro dei paragrafi, giustificazione, perfino interlinea.

## Conclusioni

La versione 5 di ReadIris si caratterizza per una ancora più agevole interfaccia (grazie al buon Wizard incluso in questa release) e per una rapidità funzionale che, già evidenziata nella versione precedente, diviene oggi il suo vero fiore all'occhiello. In pratica il vero collo di bottiglia della lettura ottica è oggi divenuto proprio l'hardware di input, nella maggior parte dei casi lo scanner, che, a seconda della velocità di scansione, può rappresentare anche l'80% del tempo operativo totale.

Permane ancora una certa difficoltà alla lettura di documenti scritti con macchine dai caratteri sporchi o ottenuti da fotocopiatura non proprio perfetta. Ma è un difetto comune a tutti i pacchetti di tal genere. A parte questo le nuove caratteristiche, descritte nell'articolo, ne fanno un adeguato strumento professionale, nonostante il prezzo molto ridotto e concorrenziale.

MS